

SERGEANTE PILOTA **MACCHI FERMO**  
Fagnanese Classe 1893  
caduto nella Guerra 1915 - 1918

## LETTERA DI CORDOGLIO ALLA MADRE INVIATA DALL'EROE DELL'ARIA FRANCESCO BARACCA

Torino 19 Dicembre 1918

Gentile Signora -

È con l'animo molto afflitto da Venegoa parlando di tuo figlio che lo aspetto più nella mia speranza. Fu assegnato alla 91<sup>a</sup> in un giorno triste, la sera del 23 Ottobre, <sup>a Medias</sup> quando già era giunto anche per noi l'ordine di ritirata. 2<sup>a</sup> mattina seguente partii solo a partire in volo con me e col mio. Col<sup>to</sup> deciso per salvare i nostri velivoli fra un temporale di neppure e nulla a 100 metri e vento furioso. Lo conoscevo già di nome come un buon pilota e mi si rivelò subito un ragazzo flegmatico, un solido volo, rovinoso senza paura. Il 26 Ottobre quando ancora non era alla mia squadriglia seppe che era tornato col suo apparecchio Forats.

Da 30 proiettili di mitragliatrice, dopo aver abbattuto a Colnullo un aeroplano tedesco ed esser stato avvolto da una grossa patita di caccia nemici. Ritiratisi a poca altezza nelle nostre linee riuscendo a salvarsi. Fu poi con me a Portofino, ad Arcade; il 30 un felice scontro aerea su S. Pieve del Sel friuli. Formammo poi al campo di Godona; costato già di preparare e di fare uno dei miei migliori piloti di caccia poi che ebbe il coraggio, l'impeto, l'intelligenza e la prontezza, ma la sorte gli fu avversa; portante di nuovo il proprio apparecchio Forats nei pressi del campo fu visto in una volta che sorreggia a 300 m. scendere sull'ala e cadde in sito: non abbiamo mai potuto sapere la causa precisa della caduta. Due Spad e apparecchio velotissimo, ottimo per la caccia

ma pericoloso nel volo per un pilota che non lo conosceva molto bene; probabilmente un errore si manifestò non riuscendo più a sorreggere lo Spad alla caduta. Il pilota della Squadriglia lo chiamò e lo rimbiancirono sempre perché non è stato solo una perdita ma per il Paese al quale avrebbe reso grandi servizi. Se raccogliemmo con bisogno le Squadriglie; nessuno aspettò l'indignità di farmi ogni perché era giunto da Verona, da altra Squadriglia e non aveva parlato con se nulla, perché probabilmente quando ne parlavo credeva di ritornarsi presto. Lo accomiandai io coi miei ufficiali e salti affrettosi della Squadriglia alla sua dimora ultima, al ministero Maggiore ai Godona dove gli rendemmo l'ultimo saluto. Ricorda nel rapporto N° 3, fila 33, forse 102. Alcuni oggetti fra i quali un anello furono inviati a bonario al Deposito di Aeronautica. Si scrive alla tua Squadriglia di trasferirvi a, La 75<sup>a</sup> affinché usufruissero del Deposito gli oggetti che la aveva lasciati. Fandomi Signora, se prima non le ho scritto, i voli continui e i giorni da abbiamo trascorsi mi hanno tenuto occupato e speso fuori delle possibilità.

Lo è inutile anche a nome di tutti i piloti della Squadriglia la vostra storia e di tutti i nostri figli solo Salvo per la perdita del suo Ferruccio, la cui memoria viene sempre in noi simbolo di sacrificio, di generosità e di amor patrio per il proprio Paese.

Gradisca i nostri più rispettosi saluti

Maggiore ~~Francesco~~ Baracca